

Il settore

Auto aziendali, la detrazione totale è green

La detraibilità dell'Iva sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali, oggi al 40%, potrebbe salire al 100% dal prossimo anno. A patto che il governo non chieda altra proroga

MILANO

La detraibilità dell'Iva sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali, oggi fissata al 40%, potrebbe salire al 100% a partire dal prossimo 1° gennaio. Questo a patto che il governo non chieda, entro il 1° aprile, un'ulteriore proroga all'applicazione della direttiva europea che stabilisce, per l'appunto, la possibilità da parte delle imprese di detrarre completamente l'imposta sul valore aggiunto. In caso contrario, cioè qualora l'esecutivo dovesse decidere per un nuovo rinvio, si allungherebbe a quasi vent'anni (18 per la precisione) il periodo in cui le imprese italiane si vedrebbero penalizzate rispetto alla concorrenza europea, che gode di un fiscalità più favorevole.

«Il prossimo 1° aprile potrebbe segnare un momento storico per la mobilità delle imprese italiane, dopo 15 anni di continua deroga – afferma Alberto Viano, il neopresidente di Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità – Alcuni emendamenti al Ddl sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima legge di Bilancio, nonché varie mozioni presentate in questi giorni alla Camera, ci fanno ben sperare. In caso

contrario, il rischio è che, in pieno processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive, si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta, in grado già oggi di accelerare il rinnovo del nostro vetusto parco circolante. Le sole società di noleggio nel 2021 hanno immatricolato il 30% delle vetture elettriche e il 49% delle ibride plug-in del nostro Paese».

L'ultima proroga triennale, richiesta da Roma e accordata da Bruxelles per la quarta volta, scadrà il 31 dicembre prossimo, ma l'esecutivo ha tempo solo fino al 1 aprile per poterla nuovamente richiedere alla Commissione Ue. Grazie alla riduzione della detraibilità dell'Iva sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali l'Erario incassa circa 1 miliardo di euro. Cifra che non tiene però conto delle maggiori immatricolazioni che un innalzamento della detraibilità al 100% potrebbe favorire. Aniasa ha anche avanzato la proposta di un progressivo innalzamento della soglia di detraibilità partendo proprio dall'immatricolazione delle vetture a minor impatto ambientale.

Una soluzione che da un lato spingerebbe la diffusione dei veicoli elettrici ed ibridi e dall'altro non priverebbe da un giorno all'altro lo Stato dei maggiori incassi dovuti alla minor detraibilità dell'Iva. Secondo i calcoli dell'as-

sociazione guidata da Viano i mancati introiti fiscali scenderebbero a circa 400 milioni di euro, cifra che si abbasserebbe poi a 200 milioni in virtù delle maggiori immatricolazioni.

«Un regime fiscale più corretto e allineato agli altri Paesi Ue fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse casse dell'Erario – conclude Viano – Oltre ai maggiori introiti legati alla crescita delle immatricolazioni, va infatti ricordato come il settore svolga un ruolo di promotore sia di correttezza fiscale che di contrasto all'evasione: ogni fase operativa è tracciata sotto il profilo amministrativo e contabile. Un ulteriore rinvio costituirebbe la conferma di un orientamento purtroppo dannoso per le aziende italiane». – m.fr.

L'opinione

Il prossimo primo aprile potrebbe segnare un momento storico per la mobilità delle imprese italiane, dopo 15 anni di continua deroga

ALBERTO VIANO
PRESIDENTE DI ANIASA



Peso: 37%

Sezione: ANIASA



Peso: 37%